

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Alle Istituzioni Scolastiche
dell'Emilia-Romagna
Loro Sedi

Ai Dirigenti degli Uffici scolastici
degli ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna

e, p.c. Al Direttore Generale
Sanità e Politiche Sociali
della Regione Emilia-Romagna
Bologna

Oggetto: Alunni segnalati per Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Indicazioni per l'avvio dell'a.s. 2013-2014.

In avvio dell'anno scolastico 2013-2014 si ritiene necessario riprendere alcuni punti relativi ai percorsi degli alunni segnalati per DSA iscritti alle scuole dell'Emilia-Romagna, già affrontati negli scorsi anni scolastici

In particolare nella presente nota si riprendono alcuni punti essenziali:

- A. Segnalazioni di DSA rilasciate da specialisti privati
- B. Segnalazioni di DSA per studenti maggiorenni
- C. Presentazione di nuove diagnosi di DSA negli anni terminali del primo e del secondo ciclo di istruzione
- D. Percorsi di individuazione precoce di difficoltà di apprendimento dell'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo.

A) Alunni minorenni con segnalazioni rilasciate da specialisti privati

La Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna, con la circolare 31 maggio 2012 n.8 (Allegato 1 alla presente nota) ha definito il percorso che le famiglie devono seguire per ottenere dalla AUSL la dichiarazione di conformità delle segnalazioni di DSA rilasciate da specialisti privati.

Le istituzioni scolastiche accolgono le segnalazioni di DSA rilasciate da privati se accompagnate da ricevuta del servizio sanitario pubblico che ne attesti la consegna per il rilascio della dichiarazione di conformità. L'accoglimento avviene comunque con riserva, in attesa della dichiarazione di

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

1

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

conformità, avviando le opportune azioni per la redazione e attuazione del Piano Didattico Personalizzato.

Si ricorda alle scuole che, anche nel caso la ASL riscontrasse elementi di non conformità nella segnalazione rilasciata da uno specialista privato, ciò implica non il rigetto della segnalazione stessa ma la necessità che la famiglia la riproponga allo specialista che l'ha emessa affinché produca un documento conforme alle norme della Regione Emilia-Romagna.

Nel corso di tale iter la scuola mantiene la validità della segnalazione in attesa del completamento dell'iter, che comunque non potrà avere tempi tanto dilatati da rendere incerte le valutazioni annuali dell'alunno.

B) Studenti maggiorenni con segnalazioni di DSA rilasciate da specialisti privati

Con la Circolare 28 maggio 2013 n.6 la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna (Allegato 2 alla presente nota) ha diramato le indicazioni in ordine al rilascio della dichiarazione di conformità delle segnalazioni di DSA rilasciate a studenti maggiorenni.

Anche in questo caso, le scuole si atterranno alle indicazioni di cui al precedente punto A. Trattandosi di alunni che sono al termine del proprio iter scolastico è bene precisare che in vista dell'Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione (che rilascia titoli di studio aventi valore legale), è indispensabile che l'iter delle nuove segnalazioni e della dichiarazione di conformità sia perfezionato entro i termini di cui al successivo punto C.

C) Presentazione di nuove segnalazioni di DSA negli anni terminali del primo e del secondo ciclo di istruzione

La nota di questo Ufficio prot.3770 del 27 marzo 2013 (Allegato 3 alla presente nota) ha dato applicazione alle disposizioni della C.M. 6 marzo 2013 n.8 in relazione al termine ultimo utile per la presentazione delle nuove segnalazioni di DSA (sia rilasciate dal servizio sanitario pubblico sia rilasciate da specialisti privati con completamento dell'iter di conformità) da parte di alunni iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado e al quinto anno della scuola secondaria di II grado. Tali segnalazioni, per l'anno scolastico 2013-2014, dovranno pervenire alle scuole entro il termine del **31 marzo 2014** per consentire il regolare svolgimento delle procedure propedeutiche agli Esami di Stato.

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

D) Riformulazione delle segnalazioni di DSA ai passaggi di ordine di scuola

Si ricorda che la Delibera della Regione Emilia-Romagna 2 febbraio 2010 n.18 "Programma regionale operativo per disturbi specifici di apprendimento in Emilia-Romagna" ha disposto che le segnalazioni di DSA siano riformulate ai passaggi di ordine di scuola (quindi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di II grado).

In considerazione dei tempi necessari per la riformulazione delle segnalazioni, le scuole sono pregate di informare per tempo le famiglie della necessità di presentare richiesta:

- al servizio pubblico: in questo caso la scuola acquisirà dalla famiglia copia della richiesta di riformulazione e manterrà valida la precedente segnalazione fino al completamento dell'iter;
- o ad uno specialista privato; in quest'ultimo caso valgono le indicazioni di cui al precedente punto A).

E) Attività di identificazione precoce di difficoltà di apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo: monitoraggio attività autorizzate a.s. 2012/2013 e modalità per l'autorizzazione per l'a.s. 2013/2014

In data 24 gennaio 2013 è stata sancita in Conferenza Stato Regioni l'Intesa sulle Linee Guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico (Allegato 4 alla presente nota).

A tale Intesa hanno fatto seguito:

- 1) il Decreto Interministeriale 17 aprile 2013 con le Linee Guida (Allegato 5 alla presente nota)
- 2) la nota della Direzione Generale per lo Studente prot.1552 del 27 giugno 2013 (Allegato 6 alla presente nota).

In attesa della definizione dei necessari accordi con la Regione Emilia-Romagna, si ribadisce quanto già disposto negli anni scolastici scorsi:


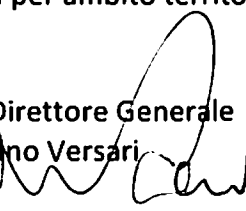
- a) le istituzioni, gli enti, le associazioni, che intendano realizzare nelle scuole emiliano-romagnole attività di identificazione precoce delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, come pure le scuole che intendano avvalersi di contributi esterni per la realizzazione di tali attività, chiederanno l'autorizzazione all'Ufficio per ambito territoriale competente, che effettuerà le necessarie valutazioni. Si conferma l'opportunità che alla valutazione partecipi il referente ASL per i DSA.

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

- b) Le scuole porranno particolare attenzione al processo di restituzione degli esiti delle attività di identificazione precoce delle difficoltà, ricordando che qualsiasi valutazione svolta in ambito scolastico ha esclusivamente una valenza didattica ed educativa ed esclude qualsiasi possibilità "diagnostica". Pertanto ogni comunicazione alle famiglie dovrà avvenire tramite colloqui diretti degli insegnanti (e possibilmente del referente DSA della scuola) evitando di suscitare inutili allarmismi e preoccupazioni. La comunicazione dovrà riguardare esclusivamente le difficoltà didattiche e quindi la necessità di intensificazione del processo di insegnamento. Ove fosse necessario l'intervento valutativo della ASL, eventuali indicazioni in tal senso alle famiglie andranno rivolte con sollecitudine ed attenzione e saranno accompagnate dalla consegna delle opportune informazioni di contatto (p.e. luogo e nominativo di riferimento, contatti e altre informazioni necessarie). I Dirigenti Scolastici provvederanno a richiedere alla ASL di riferimento copia di tale "promemoria informativo", per sostenere al massimo possibile le famiglie nel contatto con il sistema sanitario. Si ricorda ancora che le scuole sono tenute ad indirizzare le famiglie al servizio pubblico e non possono in alcun modo farsi portavoce o suggerire servizi privati, la cui eventuale scelta deve rimanere di esclusiva pertinenza della famiglia.

In conclusione della presente nota, che ha lo scopo primario di dare coerenza all'azione degli Uffici degli ambiti territoriali e alle scuole dell'Emilia-Romagna, si ritiene utile ricordare ai docenti che questa Direzione Generale e Uffici territoriali hanno prodotto e pubblicato una vasta serie di materiali informativi e di suggerimenti didattici sulla didattica per gli alunni con DSA, tutti reperibili nel sito Internet di questa Direzione Generale www.istruzioneer.it settore BES

I docenti sono inoltre invitati a consultare i siti Internet degli uffici per ambito territoriale.


Il Vice Direttore Generale
Stefano Versari


Allegati:

- | | |
|------------|---|
| Allegato 1 | Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali Regione Emilia-Romagna Circolare 31 maggio 2012 n.8 |
| Allegato 2 | Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali Regione Emilia-Romagna Circolare 28 maggio 2013 n.6 |
| Allegato 3 | Nota dell'USR Emilia-Romagna prot.3770 del 27 marzo 2013 |
| Allegato 4 | Accordo Conferenza Stato Regioni |
| Allegato 5 | Decreto Interministeriale 17 aprile 2013 |
| Allegato 6 | Nota della Direzione Generale per lo Studente prot.1552 del 27 giugno 2013 |

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it